

Quotidiano Campania

Direttore: Enzo d'Errico

Sfila la pistola alla guardia e minaccia gli infermieri

Flash mob anti-violenza

L'Asl Napoli 1: non affollate gli ospedali

Le aggressioni

«Scene di panico all'ospedale Villa Betania, a Ponticelli. Un paziente in attesa da qualche ora di una visita per forti dolori addominali si è impossessato dell'arma di una guardia giurata rivolgendola verso infermieri e medici da cui pretendeva un intervento immediato per le sue condizioni». A riferire l'episodio Antonio De Palma, presidente nazionale del Nursing Up. «In pochi giorni — continua — prima la giovane infermiera di Castellammare di Stabia presa a pugni che ha perso un dente, poi le minacce a tre infermieri di turno, di tornare armato da parte di un parente di paziente nella notte tra il 9 e il 10 gennaio ad Avellino, e adesso un cittadino che strappa la pistola dalla fondina di una guardia giurata e scatena il terrore. I pazienti, i loro parenti - ci appare chiaro come il sole, soprattutto nelle ultime settimane, con il picco influenzale e il conseguente surplus di accessi ai pronto soccorsi, e con l'aumento esponenziale dei disagi e dei disservizi in questo delicato settore - sono in preda alla disperazione, ma soprattutto ad azioni che

spesso sfociano nella furia cieca e nella follia pura».

«Basta aggressioni, vogliamo essere rispettati» è il grido di denuncia e del grande disagio dei medici, degli infermieri e degli operatori sanitari che ieri mattina è partito forte dai diversi presidi ospedalieri di Napoli e delle province attraverso i flash mob organizzati dalla Uil e della Uil Fpl di Napoli e Campania.

Intanto, l'Asl Napoli 1 ha lanciato un nuovo appello a non affollare i Pronto soccorso: ««Il Servizio Sanitario Regionale — ricorda il dg Ciro Verdoliva — prevede molteplici possibilità assistenziali per i cittadini che necessitano di cure, sia in regime di urgenza che di elezione». Un ruolo cruciale, in quest'ottica, è svolto dai medici di medicina generale e dai pediatri di libera scelta. L'Asl ricorda che ogni cittadino può rivolgersi ogni giorno - dal lunedì al venerdì dalle 09 alle 19 e il sabato dalle 8 alle 10- ad uno qualsiasi dei medici di medicina generale che afferiscono alla AFT del proprio medico, anche se il suo medico in quel momento non ha lo studio aperto.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



La protesta
I flash mob organizzati dagli operatori sanitari a Napoli